

Presentazione

A due anni dall'allargamento del 1° maggio 2004 – dieci nuovi Stati nell'Unione Europea – riteniamo utile tentare un bilancio dei costi e dei benefici che interessano i settori agro-alimentari comunitario, italiano e veneto determinati da quello straordinario evento.

“Tentiamo” questa operazione poiché risulta ancora prematuro tracciare un'analisi completa delle ricadute derivanti dall'ampliamento, ma alcuni dati, seppur parziali, sono già disponibili e di conseguenza riteniamo interessante presentarli e analizzarli, anticipando in questo modo utili informazioni agli imprenditori agricoli che si trovano, ora, ad operare nel contesto del più grande mercato interno del mondo. Un mercato libero da barriere commerciali che sempre più in futuro incentiverà la crescita economica, stimolerà gli investimenti, intensificherà gli scambi commerciali e consoliderà l'occupazione a lungo termine.

Dai dati a disposizione emerge con chiarezza che l'impatto economico e sociale dell'allargamento sta già producendo i primi effetti, innanzitutto sui nuovi Stati membri (aumento del PIL, largo utilizzo dei fondi strutturali e di coesione per l'ammodernamento delle infrastrutture obsolete e delle imprese, investimenti per la ricerca, la promozione, la tutela dell'ambiente, ecc.), ma anche sull'UE-15 (incremento degli scambi commerciali, compresi i prodotti agricoli, ingenti investimenti in quelle Regioni da parte delle imprese, ecc.) un'area che complessivamente conta oltre 450 milioni di cittadini-consumatori il cui tenore di vita, anche nelle regioni più marginali, sta lievitando in maniera importante.

È alla luce di questi eventi che Veneto Agricoltura dà alle stampe questa pubblicazione, la quarta della Collana dedicata all'allargamento dell'Unione Europea, con la quale si intende fare il punto della situazione anche in vista degli ormai prossimi ingressi di Bulgaria e Romania (2007), Croazia, Turchia e di altri Paesi balcanici.

In precedenza – nei primi due Quaderni – l'allargamento agli otto Paesi dell'Europa centrale e orientale, oltre a Cipro e Malta, era stato introdotto attraverso la presentazione dei singoli Stati e in particolare delle loro agricolture e approfondito con l'analisi dei principali comparti agricoli (seminativi, lattiero-caseario, delle carni, ecc.) che in proiezione potranno interessare da vicino il settore primario veneto. Il percorso di analisi si era poi soffermato – terzo Quaderno – sulle minacce e le opportunità che il settore agro-alimentare italiano e veneto ha incontrato di fronte all'allargamento dell'Unione Europea.

Corrado Callegari
*Amministratore Unico
di Veneto Agricoltura*